

## La scuola, il caso

# Lezioni per i disabili i paletti dei presidi «Solo su richiesta»

► Dal ministero ok alle lezioni in presenza ► «Ora attendiamo ulteriori indicazioni per piccoli gruppi ma i dirigenti frenano altrimenti resterà tutto invariato»

### Gianluca Sollazzo

Fumata grigia per la formazione di mini gruppi in presenza nelle scuole per supportare l'integrazione degli allievi disabili e con bisogni educativi speciali. I presidi ieri si sono riuniti in videoconferenza e hanno deciso di prendere ancora tempo. «Saranno accolte le richieste di didattica in presenza solo a fronte delle richieste delle famiglie. Per la formazione dei mini gruppi inclusivi attendiamo di conoscere i nuovi provvedimenti della Regione in merito alla scuola», a dirlo Claudio Naddeo, presidente provinciale dell'Associazione nazionale presidi nonché preside del Convitto-Trani. Ieri il summit pomeridiano dei presidi non è servito a sciogliere i dubbi e le perplessità dei dirigenti scolastici.

### LO SCENARIO

La scorsa settimana una nota del Ministero dell'istruzione aveva autorizzato piccoli gruppi in aula con i disabili per inclusione, anche in zone rosse. Piccoli gruppi di studenti potranno essere in presenza in classe anche nelle zone rosse per favorire l'inclusione degli studenti disabili e con bisogni speciali. Dove ricorrano le condizioni per la frequenza, anche in zona rossa,

da parte di studentesse e studenti con bisogni educativi speciali e con disabilità, le scuole, con l'obiettivo di «rendere effettivo il principio di inclusione valuteranno di coinvolgere nelle attività in presenza anche altri alunni appartenenti alla stessa sezione o gruppo classe - secondo metodi e strumenti autonomamente stabiliti e che ne consentano la completa rotazione in un tempo definito - con i quali gli studenti Bes possano continuare a sperimentare l'adeguata relazione nel gruppo dei pari, in costante rapporto educativo con il personale docente e non docente presente a scuola». Su questa circolare i presidi sono divisi. E ieri hanno deciso di prendere ancora tempo. «Ci attendiamo ulteriori indicazioni - dice Naddeo - La nota interviene sulla organizzazione della rotazione della presenza dei ragazzi. Se ci sono richieste espresse procediamo. Se non ci sono resta tutto invariato». Carmela Santarcangelo, preside del liceo classico Tasso, riferisce che nella sua scuola non sono pervenire ancora richieste di didattica in presenza da allievi disabili e con bisogni educativi speciali. «In verità già realizziamo attività in presenza per alunni diversamente abili nella sede di Pontecagnano, ma con collegamento da remoto

per il resto della classe - dice Santarcangelo - A Salerno, dove pure abbiamo alunni con bisogni educativi speciali e disabili, la didattica a distanza si è rivelata utilissima a consentire un migliore rendimento degli alunni e nonabbiamo avuto alcuna richiesta, dino ad oggi, di ritornare in presenza». All'istituto alberghiero Virtuoso al via la didattica in presenza per allievi disabili e con bisogni educativi speciali. «Ho fatto un incontro on line con tutti i genitori degli alunni diversamente abili per capire il loro orientamento considerato che alcuni hanno frequentato durante tutto l'anno - dichiara Ornella Pellegrino, preside del Virtuoso - Molti hanno deciso di riprendere le attività didattiche in presenza e siamo pronti ad accoglierli ovviamente in perfetta sicurezza nel rispetto del protocollo. Le scelte delle famiglie - dice Pelle-



Peso:45%

grino - sono molto diverse e rispetteremo ogni decisione offrendo opportunità a chi verrà a scuola. La didattica in presenza per molti di loro è l'unica possibilità di interagire e di acquisire competenze».

### LA BATTAGLIA

Intanto i genitori del Comitato scuole aperte annunciano ricorsi e diffide in caso di mancata predisposizione della didattica in presenza per allievi con bisogni educativi speciali e per disabili. «Continuiamo ad affermare che quello che è successo alla Scuola in Campania non ha uguali nel resto del Paese - dice Alessandro D'Auria,

rappresentante del Comitato scuole aperte di Salerno - da marzo 2020 i nostri studenti hanno fatto a stento un mese di scuola in presenza, per fare un esempio vicino a noi nel Lazio le Scuole dell'infanzia, la primaria e la media da settembre non hanno mai chiuso».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### IL COMITATO GENITORI ANNUNCIA RICORSI IN CASO DI MANCATA PREDISPOSIZIONE DELLA DIDATTICA PER GLI ALLIEVI «SPECIALI»



**SEDE CERCASI**  
Il museo dello Sbarco attualmente ospitato in alcuni locali a via generale Clark, l'assessore alla cultura Tonia Willburger



Peso: 45%